

REGIONE MOLISE

COMUNE DI PESCOLANCIANO (IS)



LOCALITA' - "MONTE TOTILA"

PROGETTO ESECUTIVO DI TAGLIO IN LOCALITA' "MONTE TOTILA"

- PARTICELLA ASSESTAMENTALE N. 17 -

USO COMMERCIO ANNUALITA' 2020

COMMITTENTE: COMUNE DI PESCOLANCIANO

ELENCO ELABORATI PROGETTUALI

RELAZIONE TECNICA  
STIMA DEL MATERIALE LEGNOSO DA PRELEVARE  
ANALISI DEI PREZZI DI MACCHIATICO  
STIMA DEL VALORE DI MACCHIATICO  
PIEDILISTA DI MARTELLATA  
DESTINAZIONE FONDO MIGLIORIE BOSCHIVE  
VERBALE DI MARTELLATA, ASSEGNO E STIMA  
ELABORATI CARTOGRAFICI

T

Il Tecnico  
Forestale Junior  
Davide Carmosino



Sant'Agapito (IS), li

2020

# RELAZIONE TECNICA

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. ANALISI DEL TERRITORIO.....</b>	<b>4</b>
<b>2.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....</b>	<b>4</b>
<b>2.2. CONFINI .....</b>	<b>4</b>
<b>2.3. GEOLOGIA E PEDOLOGIA .....</b>	<b>5</b>
<b>2.4. MORFOLOGIA .....</b>	<b>5</b>
<b>2.5. CLIMA ED INQUADRAMENTO FITOCLIMATICO .....</b>	<b>5</b>
<b>3. ANALISI DEL POPOLAMENTO E PROPOSTE PROGETTUALI.....</b>	<b>6</b>
<b>3.1. PARTICELLA 17 – ANALISI DEL POPOLAMENTO E PROPOSTE PROGETTUALI .....</b>	<b>6</b>
3.1.1. PARTICELLA 17 – ANALISI DEL POPOLAMENTO .....	6
3.1.1.1. DESCRIZIONE DEL POPOLAMENTO .....	6
3.1.1.2. STRUTTURA .....	7
3.1.1.3. ACCESSIBILITA' .....	7
3.1.2. PARTICELLA 17 – PROPOSTE PROGETTUALI .....	7
3.1.2.1. OBIETTIVI PRINCIPALI .....	7
3.1.2.2. DESCRIZIONE DELLA MARTELLATA.....	8
3.1.2.3. TECNICHE COLTURALI.....	8
3.1.2.4. ESITO ATTESO DELL'INTERVENTO .....	9
<b>4. MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO E SISTEMI DI LAVORAZIONE.....</b>	<b>9</b>
<b>5. ULTERIORI PRESCRIZIONI PER IL TAGLIO .....</b>	<b>10</b>

## 1. PREMESSA

Il Comune di Pescolançiano con Determina Dirigenziale dell'Area Tecnica conferiva l'incarico per la redazione del progetto di taglio boschivo, in riferimento alle particelle assestamentali n. 17 e 29, al Dott. For. Davide Carmosino regolarmente iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali delle Province di Campobasso e Isernia al n. 282, sezione B.

Il presente elaborato costituisce il progetto esecutivo di taglio definito: "Progetto esecutivo di taglio in località Monte Totila – particella assestamentale n. 17 – uso commercio annualità 2020" in agro e di proprietà del Comune di Pescolançiano (IS), ai sensi della LR n° 6 del 18/01/2000.

***Il Comune di Pescolançiano si sta dotando di un nuovo ed aggiornato Piano d'Assestamento Forestale, allo stato attuale la bozza del Piano di Gestione, elaborato e stilato dal Dott. Cherubino Zarlenga, risulta in fase di studio e approvazione da parte della Regione Molise, inoltre il Comune di Pescolançiano, in conformità alle vigenti normative Regionali e Nazionali in materia di assestamento forestale, ha provveduto ad approvare il preliminare del Redigendo Piano di Gestione al fine di applicare da subito una gestione razionale e sostenibile delle proprie risorse silvo pastorali. In conformità a quanto previsto dalla bozza del Piano di Gestione Forestale, si è proceduto a stilare il presente progetto esecutivo di taglio, in riferimento alla particella assestamentale n. 17, la cui utilizzazione è in programma per l'annualità 2020 .***

Prima di procedere alle operazioni di assegno dei soggetti da recidere, è stato comunicato l'inizio dei lavori di martellata, ai sensi dell'Art. 7 della LR n° 6 del 18/01/2000, alla locale Stazione dei Carabinieri Forestali e al Comune di Pescolançiano.

## 2. ANALISI DEL TERRITORIO

### 2.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area interessata dal presente progetto è di proprietà del comune di Pescolanciano (IS) ed è ubicata nella porzione sud-ovest del comprensorio comunale, la superficie di intervento è stata rilevata con strumento GPS (*Global Positioning System*). In particolare la particella n. 17 ricade interamente in area SIC n° IT 7212125 – "Pesche – Monte Totila".

Nel lotto in esame la particella n. 17, di forma pressoché irregolare, è ubicata in posizione fisiografica di alto versante, con esposizione Nord/Nord-Est; la quota del lotto varia da 1.205 m s.l.m. a 1.325 m circa s.l.m.. Per quanto riguarda la particella 29, si può affermare anche in questo caso che la forma è prettamente irregolare, con ubicazione fisiografica di medio/basso versante ed esposizione prevalente verso Nord; la quota del lotto varia dagli 830 m circa s.l.m. ai 981 m circa s.l.m.

Per completezza di informazioni occorre precisare che **la particella forestale n. 17, catastalmente risulta essere una porzione della particella 4, foglio 30**, del Comune di Pescolanciano.

Di seguito si riporta un schema riepilogativo, con l'individuazione delle particelle catastali in cui ricade l'intervento:

<i>Particella Forestale</i>	<i>Individuazione delle particelle catastali in cui ricade l'intervento</i>		<i>ripartizione superficie reale rilevata (ha)</i>	
	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Sup. Tot. (ha)</i>	<i>Sup. Netta di Intervento</i>
17	30	4 (Parte)	15.34.00	13.34.00

### 2.2. CONFINI

Occorre precisare che i confini dei lotti boschivi sono individuati da una **doppia anellatura**, materializzata con vernice di colore rosso, sui fusti degli alberi posti in corrispondenza dei confini stessi.

Più nel dettaglio per quanto riguarda la **particella forestale 17**, di forma pressoché irregolare e con superficie totale di 15,34 ha, i confini sono così delimitati: a **nord**, con una mulattiera e più in generale con le particelle forestali n. 19, 18 e 7, a **sud** con il Comune di Sessano del Molise, a **ovest** con la particella forestale 16 e a **est** con una pista forestale che fiancheggia interamente la particella e che tra l'altro funge da confine con la particella assestamentale n. 30. In ogni caso tutta la particella forestale è stata delimitata con doppi anelli di vernice di colore rosso posti su piante che delimitano il confine particellare.

### 2.3. GEOLOGIA E PEDOLOGIA

Dal punto di vista litologico l'area in esame è caratterizzata da formazioni argillose-argillosocalcaree, originatesi da Unità Torbiditiche, talora comprendenti il Miocene inferiore.

### 2.4. MORFOLOGIA

Per quel che concerne la particella 17, sotto il profilo morfologico la stazione può giudicarsi abbastanza accidentata, caratterizzata da una pendenza prevalente di circa il 25%; nelle aree più accidentate la pendenza si attesta fra il 30 e il 40%, nelle zone sommitali più dolci a circa il 5/10%. Più in generale, il suolo risulta, nelle zone meno accidentate e nei compluvi, di medio impasto e di buona profondità, mentre è più superficiale con presenza di pietrosità e rocciosità affiorante nelle aree più accidentate.

### 2.5. CLIMA ED INQUADRAMENTO FITOCLIMATICO

In generale per il Comune di Pescolanciano la temperatura media annua oscilla fra gli 11° e i 13° con 320/330 giorni con temperature medie superiori a 0°. In gennaio la temperatura media è compresa tra 0° e 4°, ma spesso scende al di sotto dello zero. In luglio, che è il mese più caldo, la temperatura media oscilla tra i 22° e i 26°.

Per quanto riguarda le precipitazioni si riscontrano valori medi annui di 850/900 mm, con 80-90 giorni piovosi. Il massimo di precipitazioni si ha in inverno (31 %) ed in autunno (30 %), in particolare a novembre e dicembre. Meno piovose la primavera (22 %) e l'estate (17 %). Nel periodo invernale le precipitazioni sono spesso a carattere nevoso. Alle quote superiori ai 1.000 metri vi è una maggiore permanenza del manto nevoso (in base alle diverse esposizioni e pendenze). Manca un periodo di aridità estiva vero e proprio e il periodo più caldo spesso è limitato a poche settimane.

Dal punto di vista fitoclimatico, la zona rientra nella Regione Temperata e più precisamente tutta l'area montana è compresa nel Termotipo montano-subalpino Ombrotipo umido, mentre la zona con altitudine più bassa rientra nel Termotipo collinare Ombrotipo subumido. Per fascia fitoclimatica s'intende la distribuzione geografica, associata a parametri climatici, di un'associazione vegetale rappresentativa composta da specie omogenee ed il loro modo di organizzarsi in popolamenti tipici.

La stazione afferente alla particella 17, secondo l'inquadramento storico di Pavari e De Philippis, in base ai dati disponibili finora analizzati rientra principalmente nel **Fagetum sottozona calda**.

#### **Fagetum – sottozona Calda:**

Temperature medie di riferimento		
media dell'anno	media del mese più freddo	media dei minimi

7-12 °C	maggiore di -2 °C	maggiore di -20 °C
---------	-------------------	--------------------

Mentre per quel che concerne la particella 29, sulla base dei dati suesposti nonché dei caratteri della vegetazione è possibile affermare che le stazioni poste al di sotto dei 1.000-1.100 m di altitudine sono attribuiti alle due sotto zone (calda e fredda) del **Castanetum**, della classificazione del PAVARI, ed in particolare rientrano nella sottozona fredda con i valori di seguito indicati:

- **Sottozona Fredda.** È suddivisa in due tipi:
  - 1° tipo con **piovosità superiore 700 mm annui**

Temperature medie di riferimento			
media dell'anno	media del mese più freddo	media del mese più caldo	media dei minimi
10-15 °C	maggiore di -1 °C		maggiore di -15 °C

### 3. ANALISI DEL POPOLAMENTO E PROPOSTE PROGETTUALI

#### 3.1. PARTICELLA 17 – ANALISI DEL POPOLAMENTO E PROPOSTE PROGETTUALI

##### 3.1.1. PARTICELLA 17 – ANALISI DEL POPOLAMENTO

###### 3.1.1.1. DESCRIZIONE DEL POPOLAMENTO

La particella 17 è caratterizzata da una fustaia matura, in alcuni tratti anche stramatura, a dominanza di faggio (*Fagus sylvatica*), tendenzialmente irregolare e disetaneiforme. Nella fascia a confine con la particella 16 e nella fascia di crinale, si riscontra la presenza del faggio in purezza, con struttura ampiamente irregolare ed in buone condizioni vegetative. Sulla fascia media ed inferiore della particella, caratterizzata da maggiore acclività, rocciosità abbondante, con condizioni edafiche tendenzialmente più severe, si riscontra una massiccia presenza di carpino nero ed acero (spp.), con sporadiche incursioni di cerro. Oltretutto nella fascia più accidentata e rocciosa da quota 1.300 a 1.350 m, il carpino nero tende a costituire un ceduo invecchiato, in mediocri condizioni vegetative. La densità è a tratti colma. La rinnovazione nel complesso è buona, a tratti abbondante specialmente nelle chiarie dove si riscontrano nuclei ben affermati di novellame di faggio.

Il soprassuolo accessorio è caratterizzato dal carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), acero campestre (*Acer campestre*), acero opalo (*Acer opalus*), acero montano (*Acer pseudoplatanus*), acero di lobel (*Acer lobelii*), perastro (*Pyrus pyraster*), ecc.

La struttura è relativamente omogenea per tipologia. La componente arbustiva del sottobosco è ben caratterizzata da pungitopo, edera, ligustro, rovi ecc. La componente erbacea del sottobosco è rappresentata da edera, brachipodio, elleboro, sanicula e., epatica n. ecc...

Complessivamente il popolamento forestale esaminato, da un punto di vista selvicolturale, afferisce allo stadio di fustaia matura. La densità è generalmente colma. Il grado di copertura è pari al 100%.

Lo stato fitosanitario generale nel complesso è discreto, anche se nelle aree di maggiore pendenza è possibile trovare piante danneggiate a causa di rocce che si distaccano dalla sommità e rotolano verso valle.

### 3.1.1.2. STRUTTURA

La struttura orizzontale (tessitura) ha prevalentemente una distribuzione casuale ed in taluni siti casuale-aggregata. La struttura verticale (profilo) è prevalentemente biplana, con il faggio e il cerro nel piano dominante e le specie accessorie nel piano dominato. Ne consegue che la formazione si manifesta con strutture spaziali verticali con evidenti stratificazioni.

### 3.1.1.3. ACCESSIBILITA'

L'ingresso alla particella n. 17 è assicurato da una pista forestale che costeggia il confine est della particella, che si innesta sulla strada comunale che, dalla strada provinciale SP 45, si dirama verso la sommità del Monte Totila. Si distingue inoltre, a confine con il Comune di Sessano del Molise, un'altra pista forestale che per alcuni tratti costeggia il confine sud della particella.

All'interno della particella stessa si segnala la presenza di alcune altre piste che la attraversano a mezza costa e nelle zone maggiormente acclivi e rocciose vi è la presenza di alcune vecchie mulattiere.

Si registrano ovvie difficoltà di accesso nelle zone a maggiore pendenza e a diffusa rocciosità affiorante.

A valori di pendenza media compresi fra il 20% e il 30%, l'accessibilità può giudicarsi buona per una fascia compresa di 100 m di dislivello sopra e sotto strada, fino ad una distanza orizzontale di 500 m. (*Hippoliti et al., 2000*).

In relazione a quanto sopra riportato si può affermare che il lotto in esame è accessibile sul 80% della superficie.

## 3.1.2. PARTICELLA 17 – PROPOSTE PROGETTUALI

### 3.1.2.1. OBIETTIVI PRINCIPALI

I popolamenti sui quali si è intervenuti sono ascrivibili, prevalentemente, ad una fustaia matura, a tratti stramatura, di faggio sulla quale impostare un taglio colturale che va dal diradamento selettivo, nelle zone di fustaia giovane/matura, fino al taglio di rinnovazione vero e proprio, eventualmente nella forma di un taglio a gruppi, su superficie massima di 400mq, nelle zone in cui la fustaia è matura o stramatura e tendente alla coetaneizzazione. Nelle zone caratterizzate da maggiore acclività, onde evitare di scoprire eccessivamente il suolo, è impostato un taglio per pedali con molta cura nella scelta delle piante da asportare.

È esclusa dall'intervento una superficie di circa 2 Ha, caratterizzata dal ceduo invecchiato di carpino nero che svolge una funzione prettamente protettiva.

L'obbiettivo generale è la rinnovazione dei popolamenti di faggio con una contestuale diversificazione strutturale volta a disetaneizzare il soprassuolo, specialmente laddove si assiste ad una coetaneizzazione delle strutture, in alternativa l'obbiettivo è quello di impostare dei diradamenti

nelle condizioni in cui la fustaia si presenta ancora giovane. L'intervento dunque prevede l'attento riconoscimento della fase silvo genetica in cui di volta in volta ci si trova ad operare, rispecchia quindi il principio teorico di applicazione del taglio colturale.

### 3.1.2.2. DESCRIZIONE DELLA MARTELLATA

Le operazioni di campagna sono state condotte dal tecnico progettista che ha effettuato la scelta delle piante da abbattere e ha diretto le fasi di martellata, supportato da due operatori impegnati nello svolgimento delle loro funzioni: sfaccettatura con accetta alla base dell'albero, apposizione del martello forestale sulla sfaccettatura, misura del diametro a petto d'uomo, marcatura sul tronco a monte e a valle con bollo di vernice rossa e applicazione del numero progressivo sulla sfaccettatura. Il tecnico ha registrato su apposito piedilista i dati relativi alle piante da abbattere.

Tutte le piante assegnate al taglio, sono state contrassegnate da due bolli, di vernice rossa, posti sul tronco a circa 1,3 metri da terra, sia sul lato di monte che su quello di valle, in maniera da essere individuate a distanza.

Per ciascuna pianta da abbattere si è proceduto a: contrassegnarla, rilevare il diametro a petto d'uomo e a trascrivere i dati su apposita scheda di rilievo (piedilista di martellata). I diametri delle piante da abbattere sono stati misurati con il cavalletto dendrometrico a 1,3 metri da terra e dal lato di monte.

**Le piante che non riportano i segni della martellata s'intendono "non assegnate" e quindi non dovranno in alcun modo essere abbattute.**

### 3.1.2.3. TECNICHE COLTURALI

Il soprassuolo forestale esaminato sarà sottoposto ad un intervento selvicolturale opportunamente diversificato in considerazione degli stadi di sviluppo della rinnovazione presente, oltre che in funzione delle condizioni edafiche e microstazionali.

L'intervento applicabile è diversificato secondo le seguenti casistiche:

- a) **Tagli di preparazione ai tagli di rinnovazione** – l'obiettivo principale è quello di costituire un soprassuolo con piano dominante formato dai migliori esemplari di faggio, scelti attraverso un criterio prettamente fenologico, strutturale e spaziale, in modo da dare la possibilità alle "piante madri" selezionate di espandere ulteriormente la chioma e garantire un'adeguata disseminazione;
- b) **Taglio successivo a gruppi – "fase del taglio di sementazione"** – in questo caso l'utilizzazione è stata rivolta verso soggetti maturi di faggio che sovrastano i gruppi di novellame preesistenti;
- c) **Diradamento selettivo** – nelle zone in cui il popolamento a dominanza di faggio assume un'eccessiva densità, con eliminazione delle piante sottomesse, malconformate, con rapporto h/d (ipsodiametrico) elevato e alcune codominanti, o di cattivo portamento o sovrannumerarie; sul piano accessorio un diradamento selettivo rivolto prevalentemente alle piante meglio conformate.



#### 3.1.2.4. ESITO ATTESO DELL'INTERVENTO

Successivamente al taglio si prevede un ritorno verso strutture tipiche della faggeta irregolare, con condizioni favorevoli alla rinnovazione gamica della specie principale.

Laddove si interviene su una fustaia ancora giovane, l'esito atteso è quello di accompagnare il soprassuolo verso i tagli di rinnovazione veri e propri, dando quindi la possibilità alle piante portaseme rilasciate di sviluppare nel migliore dei modi la chioma per una corretta e proficua disseminazione.

Nelle zone a maggior pendenza, dove è stato impostato un taglio per pedali, il suolo non verrà scoperto eccessivamente e si avrà un maggiore densità di piante rilasciate.

## 4. MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO E SISTEMI DI LAVORAZIONE

Gli interventi contemplano lavori di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile.

Per l'esbosco si impiegheranno mezzi meccanici sulla maggior parte dei lotti, mentre si utilizzeranno animali da soma o l'avvallamento manuale nelle aree più acclivi della particella 17 che sono però limitate solo alla parte sommitale della stessa.

Preferibilmente si dovranno utilizzare trattori dotati di verricello forestale o pinza posteriore, per l'esbosco (strascico) dei tronchi e trattori muniti di gabbie anteriori e posteriori e/o rimorchio trazione, per il ricaccio della legna.

Gli imposti andranno predisposti lungo piste forestali esistenti e nelle aree contigue alle stesse sgombre da vegetazione arborea. Il frasame ed il materiale minuto ricavato dal taglio (ramaglia) saranno concentrati in piccoli cumuli o in andane, il più lontano possibile dalle strade (circa 30 m).

**In particolare, l'utilizzazione dovrà rispettare i seguenti punti:**

1. ***L'utilizzazione boschiva dovrà essere eseguita nel rispetto delle tecniche selvicolturali e con l'osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Progetto Esecutivo, nel Capitolato Generale d'Oneri e nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia d'Isernia.***
2. Il cantiere forestale dovrà essere ben definito e controllato dalla Impresa forestale appaltatrice in modo da evitare l'accesso delle persone estranee ai lavori. Inoltre, dovrà essere apposto un cartello che riporti la dicitura del progetto, e il divieto di accesso ai non addetti ai lavori. L'Impresa appaltatrice sarà responsabile di tutti gli eventuali danni e di ogni possibile infrazione commessa da chiunque nel lotto boschivo fino alla data del collaudo definitivo, salvo che denunci i fatti alla Stazione Carabinieri Forestali di Carovilli (IS).
3. L'intervento selvicolturale dovrà ricadere all'interno dei lotti assegnati e dunque nell'area delimitata dalle piante contraddistinte sul fusto da una ***doppia anellatura di vernice***

**rossa e secondo i confini sopra descritti** e comunque il taglio si dovrà limitare alle piante martellate.

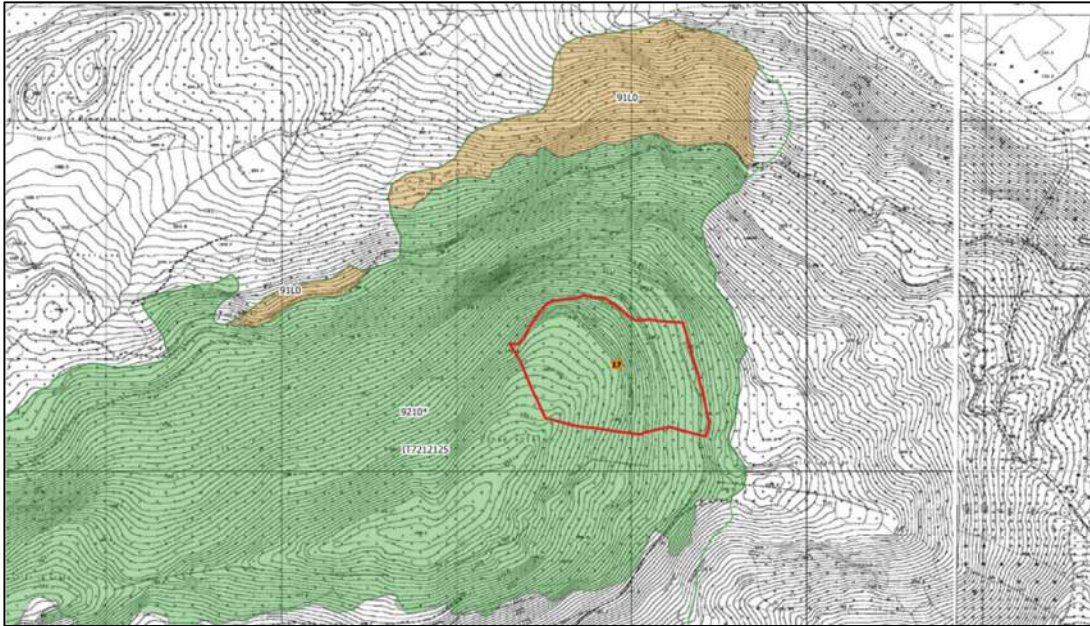
4. **Dovranno cadere al taglio** tutte le piante contrassegnate da due bolli, di vernice rossa, posti sul tronco a circa 1.3 metri da terra, sia sul lato a monte che su quello di valle, in maniera da essere individuate a distanza. Le **piante contrassegnate, con diametro maggiore o uguale a 18 cm riportano alla base una sfaccettatura con l'impronta del martello forestale con la sigla CB – IS 282 – B** e numero arabo progressivo:
  - a) **1 a 1.220**, per quanto riguarda la particella forestale 17;

**Le piante contrassegnate con diametro compreso tra 13 e 17 cm presentano:**

- b) sulla sfaccettatura, l'impronta del martello forestale con sigla CB – IS 282 – B, la X di vernice indelebile rossa e non riportano il numero arabo.
5. **Si dovranno preservare dal taglio, tutte le piante che non portano i segni di martellata.**
  6. Il taglio degli alberi dovrà essere eseguito a regola d'arte appena al di sopra dei segni impressi sulla sfaccettatura presente alla base delle piante assegnate e si dovranno attuare tutti gli accorgimenti al fine di poter eseguire i lavori di abbattimento in completa sicurezza.
  7. Prima di eseguire l'abbattimento l'operatore dovrà stabilire se il letto di caduta è libero da soggetti da rilasciare in modo da evitare schianti e/o sradicamenti delle piante non assegnate.
  8. Lo smacchio della legna dovrà avvenire con mezzi meccanici utilizzando le piste esistenti in bosco.
  9. Le piste di esbosco esistenti potranno essere sottoposte ad una manutenzione ordinaria di assetto del fondo viabile ma non dovranno essere ampliate.
  10. I siti per l'imposto dovranno essere realizzati lungo la strada principale nelle aree sgombre da vegetazione arborea contigue alla stessa.
  11. La deposizione del legname potrà avvenire anche lungo le piste di esbosco esistenti (siti di concentrazione).
  12. Al termine dei lavori di utilizzazione boschiva le piste di esbosco e i luoghi di imposto dovranno essere ripristinati e non dovranno essere presenti rifiuti di diversa natura.

## **5. ULTERIORI PRESCRIZIONI PER IL TAGLIO**

Per quanto concerne la **tutela della biodiversità** e le interazioni con la fauna, siccome la particella forestale 17 è interamente ricompresa nella delimitazione delle aree della Rete Natura 2000 come Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT7212125 – “Pesche – Monte Totila”, trovandosi inoltre in habitat 9210\*, come visibile dalla tavola sottostante:



Sono stati adottati opportuni accorgimenti, conformemente ai contenuti:

- Del **Piano di Gestione del SIC IT7212125** approvato con D.G.R. n.772 del 31/12/2015, per l'utilizzazione saranno applicate le **misure di conservazione previste per l'habitat prioritario 9210\* – Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex**;
- Della Direttiva Regionale approvata con **D.G.R. N.486 del 11 maggio 2009**;
- Degli indirizzi gestionali nel **Piano Forestale Territoriale di Indirizzo della Comunità Montana "Alto Molise"**.

***In particolare, gli interventi selvicolturali che si realizzeranno nell'habitat 9210 "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex" dovranno tenere conto delle seguenti prescrizioni:***

- I. Evitare ogni forma di utilizzazione delle piante di faggio che si trovano nelle immediate vicinanze di esemplari di tasso o di agrifoglio (raggio di 50 metri dal nucleo vegetazionale).
- II. Rilascio di 1-2 piante per ettaro da destinare all'invecchiamento naturale e il mantenimento della copertura arborea a terra nei versanti/stazioni ad elevata pendenza;
- III. Rilascio di almeno un moncone di tronco ( $d > 25$  cm e  $h =$  almeno 2,5 m) ogni due ettari in condizioni di esposizione idonee e con altro materiale di piccole dimensioni (rami e ramaglie) accatastato nelle vicinanze da non esboscare, utile per il rifugio degli adulti della specie prioritaria *Rosalia alpina* (L); In aggiunta ai monconi di tronchi possono essere lasciate anche delle ceppaie alte ( $> 1$  m). Nelle utilizzazioni, il materiale sarà preferibilmente esboscato (o in alternativa messo in posizione di piena ombra) prima dell'inizio dell'estate;
- IV. In presenza di tasso o di agrifoglio evitare il taglio limitandolo solo ai casi in cui sia indispensabile per la messa in sicurezza degli operatori durante le attività previste.

- V. Rilascio di alcune piante grandi di latifoglie che potranno offrire siti di nidificazione e importanti posatoi per l'avvistamento per dei rapaci diurni e notturni;
- VI. Eventuali tronchi a terra o monconi in piedi, quando non costituenti pericolo per la pubblica incolumità, saranno lasciati in bosco per costituire gradualmente la componente di necromassa grossa; in mancanza si prescrive comunque il rilascio in piedi di almeno due alberi di grosse dimensioni ogni ettaro, cui far seguire e terminare il ciclo vitale
- VII. Sarà evitato l'uso di trattori al di fuori delle strade e delle piste forestali nelle zone con pendenza superiore al 40% (rif. **RE04 del PdG del SIC**);
- VIII. La copertura forestale non sarà ridotta, a seguito dell'intervento di utilizzazione al di sotto del 50% (rif. **RE05 del PdG del SIC**);
- IX. Per l'area in oggetto non è previsto il pascolo in bosco;
- X. Rilascio cinque piante/ha di individui arborei di diverse classi di età con rilascio del numero specificato di piante/ha tra quelle di maggiori dimensioni, indipendentemente dallo stato vegetativo e dalla specie. (rif. **RE18 del PdG del SIC**).
- XI. All'interno degli habitat forestali dovranno essere rilasciati tutti gli individui di buon portamento e di buona vigoria appartenenti a specie autoctone sporadiche (con diffusione inferiore al 20%). (rif. **RE20 del PdG del SIC**).

Tanto si doveva.

Sant'Agapito (IS), li \_\_\_\_\_ 2020

Il Tecnico  
Dot. Forestale  
Davide Carmosino



## STIMA DEL MATERIALE LEGNOSO

### 1. MASSA LEGNOSA STIMATA – PARTICELLA 17

Il prelievo reale effettuato sulla particella forestale 17 è stato orientato in particolare sulle piante di faggio, specie dominante, ed in secondo ordine si è agito anche sulle altre specie quali il cerro, l'acero (spp.) ed il carpino nero.

Le **1.220 piante numerate** (delle varie specie) di alto fusto cadenti al taglio, in riferimento alla particella forestale n. 17, a cui vanno aggiunte le **50 piante non numerate**, per un totale complessivo di **1.270 piante assegnate al taglio**. sono riassunte per le classi diametriche di appartenenza nella tabella seguente:

Descrizione	Classe diametrica	N° piante Totale	% relativa	Totale per categorie	% Totale
Piante di piccole dimensioni <b>non numerate</b>	10	0	0,00%	50	3,94%
	15	50	3,94%		
Piante di medie dimensioni <b>numerate</b>	20	218	17,17%	899	70,79%
	25	264	20,79%		
	30	238	18,74%		
	35	179	14,09%		
Piante di grandi dimensioni <b>numerate</b>	40	141	11,10%	321	25,28%
	45	85	6,69%		
	50	50	3,94%		
	55	27	2,13%		
	60	12	0,94%		
	65	3	0,24%		
	70	3	0,24%		
<b>TOTALE PIANTE NUMERATE</b>		<b>1220</b>	<b>100%</b>	<b>1270</b>	<b>100%</b>
<b>TOTALE PIANTE</b>		<b>1270</b>			

La massa legnosa desunta dal piedilista di cavallettamento è stata calcolata utilizzando il metodo delle tavole stereometriche ad una sola entrata che forniscono il volume della singola pianta sulla base del diametro a petto d'uomo.

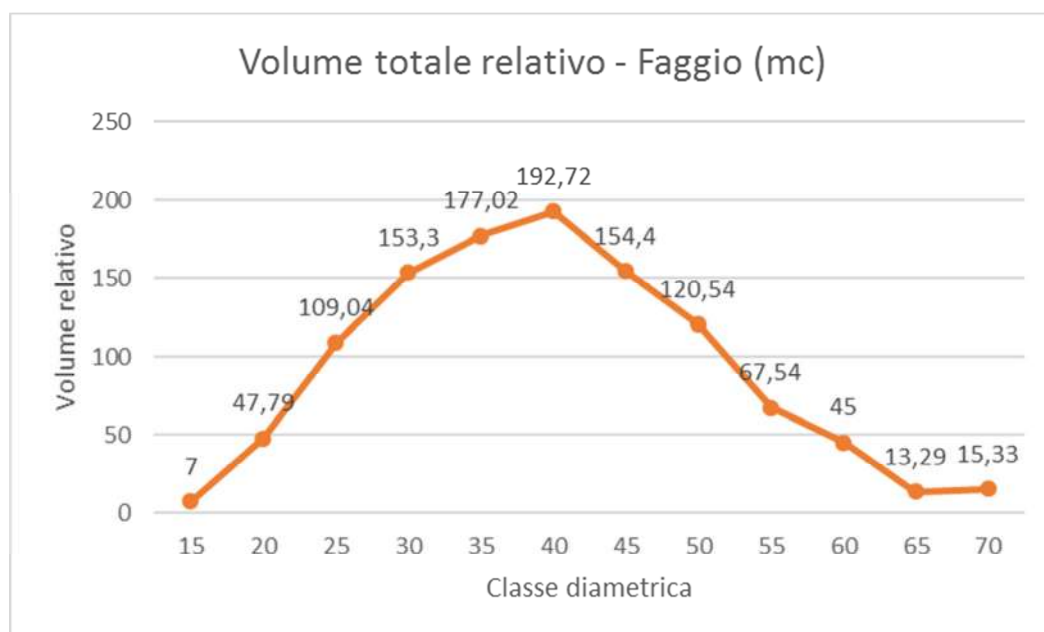
Visto che il prelievo ha interessato sia piante di faggio che di cerro ed altre latifoglie, si è scelto di utilizzare delle tavole specifiche per le singole specie prelevate. Per quel che concerne il faggio si è scelto di utilizzare la tavola dendrometrica "**Faggio del Molise – Fertilità Media – redatta dal Dott. G. B. Antoniotti**". Per il cerro è stata utilizzata la tavola dendrometrica "**Cerro del Molise – redatta da G. B. Antoniotti**". Mentre per le altre latifoglie, carpino nero e acero opalo, si è

scelto di optare per la tavola dendrometrica redatta dell'acero campestre del Molise del Dott. G. B. Antoniotti ("*Acero Campestre del Molise – G. B. Antoniotti*").

Si riportano di seguito le tabelle con la ripartizione delle piante prelevate per classe diametrica ed il calcolo dei rispettivi volumi e masse in riferimento al **faggio**.

Descrizione	Classe diametrica	N° piante	Volume unitario (mc)	Volume totale relativo (mc)	% relativa	Volume Totale (mc)	% Totale
Piante di piccole dimensioni <u>non numerate</u>	10	0	0,07	0	0,00%	7	0,63%
	15	50	0,14	7	0,63%		
Piante di medie dimensioni <u>numerate</u>	20	177	0,27	47,79	4,33%	487,15	44,17%
	25	232	0,47	109,04	9,89%		
	30	210	0,73	153,3	13,90%		
	35	167	1,06	177,02	16,05%		
Piante di grandi dimensioni <u>numerate</u>	40	132	1,46	192,72	17,47%	608,82	55,20%
	45	80	1,93	154,4	14,00%		
	50	49	2,46	120,54	10,93%		
	55	22	3,07	67,54	6,12%		
	60	12	3,75	45	4,08%		
	65	3	4,43	13,29	1,20%		
	70	3	5,11	15,33	1,39%		
<b>TOTALE</b>		<b>1137</b>	-	<b>1102,97</b>	<b>100%</b>	<b>1102,97</b>	<b>100%</b>
<b>TOTALE (q.li)Faggio massa volumica s.f. = 10,5 q.li/mc <u>11581,2 q.li</u></b>							

Di seguito la ripartizione del volume relativo delle varie classi diametriche prelevate, al fine di mostrare come il **prelievo reale** si sia concentrato sulle classi diametriche intermedie preservando in maniera particolare le piante di maggiori dimensioni, nonché il novellame, in accordo a quanto prescritto nel piano di gestione del SIC..

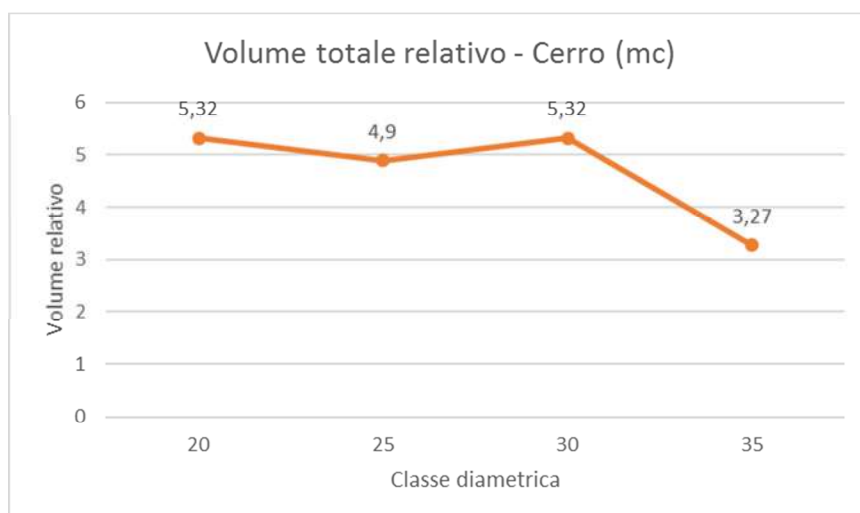




Si riportano di seguito le tabelle con la ripartizione delle piante prelevate per classe diametrica ed il calcolo dei rispettivi volumi e masse in riferimento al **cerro**.

Descrizione	Classe diametrica	N° piante	Volume unitario (mc)	Volume totale relativo (mc)	% relativa	Volume Totale (mc)	% Totale
Piante di medie dimensioni <u>numerate</u>	20	19	0,28	5,32	28,28%	18,81	100,00%
	25	10	0,49	4,9	26,05%		
	30	7	0,76	5,32	28,28%		
	35	3	1,09	3,27	17,38%		
<b>TOTALE</b>		<b>39</b>	-	<b>18,81</b>	<b>100%</b>	<b>18,81</b>	<b>100%</b>
<b>TOTALE (q.li) Cerro massa volumica s.f. = 11 q.li/mc</b>				<b>206,91</b>	<b>q.li</b>		

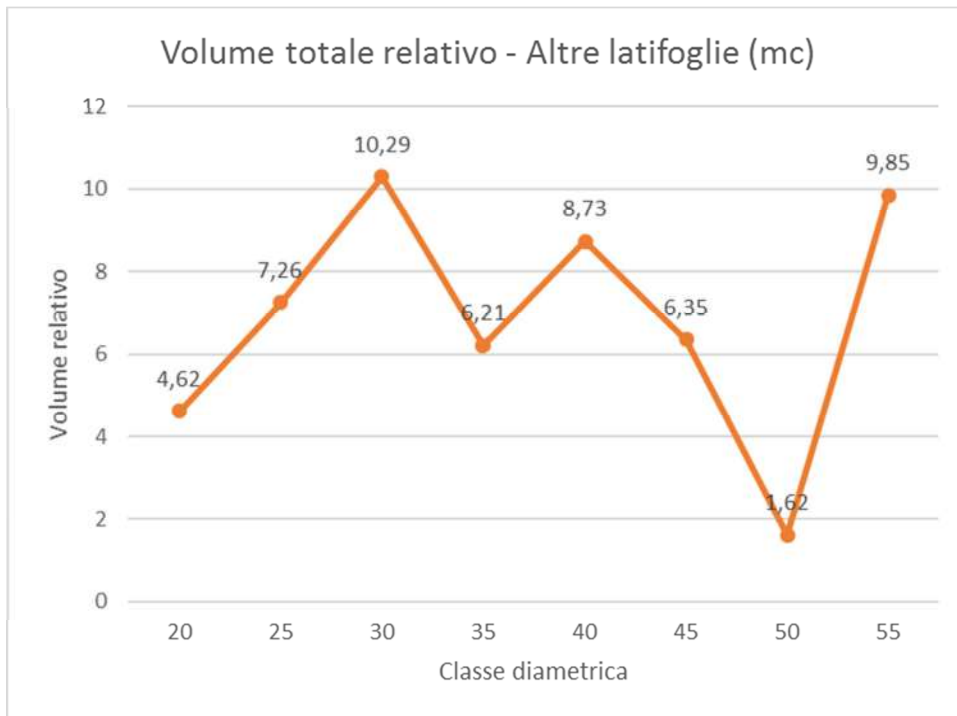
Di seguito la ripartizione del volume relativo delle varie classi diametriche prelevate, al fine di mostrare come il **prelievo reale** sia stato distribuito all'interno del popolamento in esame.



Si riportano di seguito le tabelle con la ripartizione delle piante prelevate per classe diametrica ed il calcolo dei rispettivi volumi e masse in riferimento alle **"Altre latifoglie"**.

Descrizione	Classe diametrica	N° piante	Volume unitario (mc)	Volume totale relativo (mc)	% relativa	Volume Totale (mc)	% Totale
Piante di medie dimensioni <u>numerate</u>	20	22	0,21	4,62	8,41%	28,38	51,67%
	25	22	0,33	7,26	13,22%		
	30	21	0,49	10,29	18,73%		
	35	9	0,69	6,21	11,31%		
Piante di grandi dimensioni <u>numerate</u>	40	9	0,97	8,73	15,89%	26,55	48,33%
	45	5	1,27	6,35	11,56%		
	50	1	1,62	1,62	2,95%		
	55	5	1,97	9,85	17,93%		
<b>TOTALE</b>		<b>94</b>	-	<b>54,93</b>	<b>100%</b>	<b>54,93</b>	<b>100%</b>
<b>TOTALE (q.li) Altre latifoglie massa volumica s.f. = 10q.li/mc</b>				<b>549,3</b>	<b>q.li</b>		

Di seguito la ripartizione del volume relativo delle varie classi diametriche prelevate, al fine di mostrare come il **prelievo reale** sia stato distribuito all'interno del popolamento in esame.



Per maggiore chiarezza si riporta in forma tabellare e riassuntiva il volume e la relativa massa prelevata delle specie sopra menzionate e dunque il totale del prelievo condotto sulla particella 17.

	<b>Totale (mc)</b>	<b>Totale (q.li)</b>
<i>Faggio</i>	1.102,97	11.581,2
<i>Cerro</i>	18,81	206,9
<i>Altre</i>	54,93	549,3
<b>TOTALE</b>	<b><u>mc 1.176,71</u></b>	<b><u>q.li 12.337,9</u></b>

Sant'Agapito (IS), li \_\_\_\_\_ 2020

Il Tecnico  
Forestale Junior Davide Carmosino



# ANALISI DEI PREZZI DI MACCHIATICO

## 1. DEFINIZIONE DEL PREZZO DI MACCHIATICO

Come consuetudine nel caso di aste e contrattazioni, il Prezzo di Macchiatico è stato determinato in sede preventiva, detraendo dal Valore di mercato medio al q.li o al m<sup>3</sup> di assortimento ritraibile all'imposto il costo diretto dell'utilizzazione e quello indiretto amministrativo, anch'esso riferito all'imposto in q.li o m<sup>3</sup>.

La procedura di calcolo del valore di macchiatico si basa quindi sulla differenza tra ricavi e costi:

$$PdM = R - Kt$$

Dove PdM è il valore di macchiatico, R sono i ricavi ottenibili dalla vendita degli assortimenti legnosi (nel caso in questione legna da ardere) e Kt sono i costi legati alla trasformazione del prodotto individuabili in costi diretti e costi indiretti:

### **Costi diretti:**

- a) Spese di taglio e allestimento
- b) Spese di esbosco

### **Costi indiretti:**

- c) Oneri di sicurezza
- d) Interessi e rischi sul capitale
- e) Imprevisti tecnici

Il Valore di Macchiatico del lotto boschivo è stato determinato moltiplicando i Prezzi di Macchiatico dell'assortimento ritraibile (legna da ardere di cerro e legna da ardere di Faggio e altre latifoglie) per le rispettive quantità stimate.

## 2. ANALISI DEL PREZZO DI MACCHIATICO – PARTICELLA 17

### 2.1. ANALISI DEL PREZZO DI MACCHIATICO

Occorre premettere che siccome la specie predominante in termini di prelievo è il faggio, con modesti quantitativi di cerro ed altre latifoglie, si è scelto di adottare il medesimo prezzo di macchiatico calcolato per il faggio, anche per le altre essenze legnose prelevate.

**Attivo in bilancio:** Da un'indagine di mercato sviluppata presso gli operatori della zona è emerso che il prezzo mercantile della massa legnosa del faggio all'imposto, destinato ad uso energetico (legna da ardere) in tronchi da 1 m circa è di 6,50 € q.le.

**Passivo in bilancio:** Il calcolo del passivo in bilancio viene suddiviso tra i *costi diretti* di produzione e i *costi indiretti*.

#### *Costi diretti (di produzione)*

1. **Fase di taglio e allestimento:** Durante la fase di taglio e allestimento è stato assunto un rendimento orario, anche in ragione della morfologia del luogo, di un operaio specializzato dotato di motosega pari a 1,3 mc/h, circa 13,6 q.li/h. I costi orari di un operaio specializzato e di un operaio comune, comprensivi di assicurazione e contributi di legge, sono pari a 14 €/h e 10 €/h rispettivamente, mentre il costo di utilizzo orario della motosega è pari a 3,00 €/h.
2. **Fase di concentramento ed esbosco:** L'esbosco avviene a con gabbie tramite trattore agricolo. Il costo orario di un trattore agricolo munito di operatore è di 40 €/h a cui va aggiunto il costo di un operaio comune coinvolto nella fase di esbosco, pari a 10€/h. La produttività, in ragione della morfologia accidentata del luogo, è stimata pari a 3,2 mc/h (circa 33,6 q.li/h).

Riassumendo:

Fase di lavoro	Qualifica	Unità	Costo orario (€/h)	Tipo	Costo orario (€/h)	Rendimento (q.li/h)	Totale (€/q.li)
Abbattimento e allestimento	Specializzato	1	14,00	Motosega	3,00	13,60	1,99
	Comune	1	10,00	-	-		
Concentramento ed esbosco	Specializzato	1	14,00	Trattrice con gabbie anteriori e posteriori	40,00	32,50	1,90
	Comune	1	10,00				
<b>TOTALE</b>							<b>3,89</b>

#### *Costi indiretti (di produzione)*

1. **Oneri per la sicurezza:** sono calcolati nella misura del 2% in riferimento alla somma delle voci precedenti;

2. **Interessi e rischi sul capitale:** pari al 5% del valore del capitale legnoso depositato all'imposto per un periodo di tempo di 6 mesi che si ritengono sufficienti ad immettere sul mercato il materiale;
3. **Imprevisti tecnici:** pari al 6% dei costi diretti.

I costi indiretti sono stati calcolati come percentuale dei costi diretti:

Descrizione	Percentuali dei costi diretti	Totale (€)
Oneri per la sicurezza	2 %	0,08
Interessi e rischi sul capitale	5 %	0,10
Imprevisti tecnici	6 %	0,23
<b>Totale</b>		<b>0,41</b>

#### Determinazione del prezzo di macchiatico della legna da ardere

COMUNE DI PESCOLNACIANO - PARTICELLA 17	LEGNA DA ARDERE DI FAGGIO E ALTRE LATIFOGLIE (€/q.le)	
	ATTIVO	PASSIVO
<b>ATTIVO</b>	€ 6,50	
Prezzo all'imposto (€/q.le)		
<b>PASSIVO</b>		
A - Spese di Taglio (€/q.le)		€ 1,99
B - Spese di Esbosco (€/q.le)		€ 1,90
C - Spese per oneri sicurezza (2% voci prec.) (€/q.le)		€ 0,08
D - Spese Generali (6% voci prec.) (€/q.le)		€ 0,10
E - Spese per interessi e rischi (5%) (€/q.le)		€ 0,23
Sommano costi		€ 4,30
<b>PREZZO DI MACCHIATICO – FAGGIO E ALTRE (Part. 17)</b>		<b>€ 2,20</b>

Sant'Agapito (IS), li \_\_\_\_\_ 2020

Il Tecnico  
Forestale Junior Davide Carmosino



# STIMA DEL VALORE DI MACCHIATICO DEL LOTTO BOSCHIVO

## 1. STIMA VALORE DEL MATERIALE LEGNOSO – PARTICELLA 17

Stima del valore del materiale legnoso ritraibile dall'utilizzazione di n. 1.270 piante radicate sulla particella 17, nel bosco in località "Monte Totila" in agro e di proprietà del Comune di Pescolanciano (IS).

La massa legnosa del faggio e delle altre latifoglie, al fine del calcolo del valore di macchiatico, è stata equiparata in termini qualitativi e come si evince dall'analisi del prezzo di macchiatico vi è stato assegnato dunque un prezzo equivalente.

ASSORTIMENTI: Legna da ardere	
Dal piedilista di martellata – FAGGIO e ALTRE LATIFOGIE	12.338 q.li

Applicando i prezzi di macchiatico rilevati da opportuna analisi di €2,20 al quintale per il faggio e le altre latifoglie:

ASSORTIMENTI	Quantità (q.li)	Prezzo di macchiatico (€)	Totale (€)
FAGGIO E "ALTRE LATIFOGIE"	12.338	2,20	27.143,6
<b><u>VALORE DI MACCHIATICO – PARTICELLA 17</u></b>			<b><u>27.144</u></b>

Per quanto sopra menzionato Il **valore di macchiatico** del soprassuolo boschivo oggetto del presente progetto esecutivo di taglio, calcolato come sopra esposto ed arrotondato, è pari a **€ 27.500 (diconsi Euro ventisettemilacinquecento/00).**

## 2. QUADRO ECONOMICO GENERALE

da quanto sopra descritto emerge che il valore di macchiatico del lotto boschivo in esame è di € 27.500, tale valore però si intende al netto di spese tecniche, ed IVA. Per tali ragioni si riporta di seguito il quadro economico complessivo, comprensivo di spese tecniche e quant'altro, che fornisce il **valore definitivo**, da porre a **base d'asta** per l'alienazione del materiale legnoso, pari a **€ 33.275,00 (diconsi Euro trentatremiladuecentosettantacinque/00)**.

QUADRO ECONOMICO GENERALE	
a) Valore di macchiatico complessivo	€ 27.500
b) Spese tecniche (12% di a)	€ 2.965,69
c) Cassa professionale (2% di b)	€ 59,31
d) IVA sul macchiatico (10% di a)	€ 2.750,00
<b><u>TOTALE</u> € 33.275,00</b>	

Pietrabbondante (IS), lì \_\_\_\_\_ 2020

Il Tecnico  
Forestale Junior Davide Carmosino



## 1. PIEDILISTA DI MARTELLATA – PARTICELLA 17

### PIEDILISTA DI MARTELLATA

Piante di alto fusto radicate nella particella forestale **n. 17** in **località Monte Totila** in agro del **Comune di Pescolanctano (IS)**

Rilievi dendrometrici eseguiti a partire **dal 16 settembre 2020 e successivi**

Martello Forestale con impronta: **CB - IS, 282 - B**

Progettista: **Dott. For. Davide Carosino**

**FS:** *Fagus sylvatica*; **QC:** *Quercus cerris*; **AO:** *Acer opalus*; **AP:** *Acer pseudoplatanus*; **AL:** *Acer lobelii*; **OC:** *Ostrya carpinifolia*;

N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie
1	59	FS	51	26	FS	101	21	FS	151	32	FS
2	46	FS	52	37	FS	102	68	FS	152	32	FS
3	34	FS	53	36	FS	103	26	FS	153	31	FS
4	40	FS	54	30	FS	104	29	FS	154	38	FS
5	49	FS	55	19	FS	105	33	FS	155	28	FS
6	55	AO	56	30	FS	106	25	FS	156	22	FS
7	25	FS	57	49	FS	107	43	FS	157	26	FS
8	29	AO	58	38	FS	108	36	FS	158	21	FS
9	34	FS	59	37	FS	109	46	FS	159	18	FS
10	34	FS	60	25	FS	110	50	FS	160	26	FS
11	29	AL	61	48	FS	111	43	FS	161	23	FS
12	40	FS	62	37	FS	112	28	FS	162	25	FS
13	39	FS	63	66	FS	113	31	FS	163	21	FS
14	48	FS	64	46	FS	114	45	FS	164	20	FS
15	28	FS	65	24	FS	115	23	FS	165	18	FS
16	25	FS	66	25	FS	116	28	FS	166	27	FS
17	57	AO	67	23	FS	117	44	FS	167	26	FS
18	42	FS	68	45	FS	118	22	FS	168	28	FS
19	37	FS	69	41	FS	119	33	FS	169	27	FS
20	29	FS	70	53	FS	120	18	FS	170	23	FS
21	40	FS	71	43	FS	121	30	FS	171	19	FS
22	57	FS	72	45	FS	122	34	FS	172	23	FS
23	33	FS	73	37	FS	123	38	FS	173	20	FS
24	41	FS	74	29	FS	124	50	FS	174	32	FS
25	35	FS	75	32	FS	125	22	FS	175	33	FS
26	40	FS	76	20	FS	126	31	FS	176	32	FS
27	33	FS	77	25	FS	127	47	FS	177	18	FS
28	31	FS	78	26	FS	128	28	FS	178	31	FS
29	38	FS	79	28	FS	129	45	FS	179	29	FS
30	41	FS	80	31	FS	130	59	FS	180	70	FS
31	35	OC	81	30	FS	131	51	FS	181	44	FS
32	37	FS	82	30	FS	132	54	FS	182	34	FS
33	31	FS	83	47	FS	133	34	FS	183	31	FS
34	44	AP	84	31	FS	134	50	FS	184	25	FS
35	33	FS	85	24	FS	135	33	AO	185	18	FS
36	37	FS	86	37	FS	136	47	AO	186	42	FS
37	33	FS	87	26	AL	137	39	AO	187	26	FS
38	30	FS	88	29	FS	138	23	QC	188	32	FS
39	53	FS	89	36	FS	139	31	FS	189	24	FS
40	61	FS	90	23	FS	140	34	FS	190	27	FS
41	39	FS	91	40	FS	141	33	FS	191	23	FS
42	37	FS	92	26	FS	142	48	FS	192	26	FS
43	38	FS	93	37	FS	143	25	FS	193	19	FS
44	25	FS	94	20	FS	144	48	FS	194	18	FS
45	46	FS	95	43	FS	145	48	FS	195	21	FS
46	33	FS	96	49	FS	146	35	FS	196	28	FS
47	38	FS	97	20	FS	147	22	FS	197	20	FS
48	26	FS	98	26	FS	148	37	FS	198	38	FS
49	25	FS	99	55	FS	149	40	FS	199	18	FS
50	36	FS	100	33	FS	150	53	AO	200	28	FS

**PIEDILISTA DI MARTELLATA**

Piante di alto fusto radicate nella particella forestale n. 17 in *località Monte Totila* in agro del **Comune di PescolanCIANO (IS)**

Rilievi dendrometrici eseguiti a partire **dal 16 settembre 2020 e successivi**

Martello Forestale con impronta: **CB - IS, 282 - B**

Progettista: **Dott. For. Davide Carmosino**

**FS:** *Fagus sylvatica*; **QC:** *Quercus cerris*; **AO:** *Acer opalus*; **AP:** *Acer pseudoplatanus*; **AL:** *Acer lobelii*; **OC:** *Ostrya carpinifolia*;

N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie
201	27	FS	251	29	FS	301	32	FS	351	30	FS
202	26	FS	252	26	FS	302	31	FS	352	22	FS
203	30	FS	253	26	FS	303	29	FS	353	65	FS
204	28	FS	254	29	FS	304	29	FS	354	23	FS
205	18	FS	255	26	FS	305	19	FS	355	41	FS
206	22	FS	256	31	FS	306	20	FS	356	45	FS
207	27	FS	257	31	FS	307	32	FS	357	33	FS
208	19	FS	258	24	FS	308	46	FS	358	28	FS
209	36	FS	259	29	FS	309	24	FS	359	42	FS
210	18	FS	260	34	FS	310	23	FS	360	35	FS
211	25	FS	261	36	FS	311	42	FS	361	22	FS
212	22	FS	262	39	FS	312	27	FS	362	43	FS
213	34	FS	263	43	FS	313	34	FS	363	27	FS
214	24	FS	264	27	FS	314	24	FS	364	30	FS
215	30	FS	265	29	FS	315	32	FS	365	31	FS
216	22	FS	266	33	FS	316	36	FS	366	32	FS
217	30	FS	267	37	FS	317	37	FS	367	23	FS
218	45	FS	268	36	FS	318	27	FS	368	35	FS
219	26	FS	269	27	FS	319	46	FS	369	45	FS
220	32	FS	270	18	FS	320	20	FS	370	28	FS
221	36	FS	271	32	FS	321	21	FS	371	18	FS
222	37	FS	272	35	FS	322	52	FS	372	19	FS
223	26	FS	273	33	FS	323	58	FS	373	26	FS
224	53	FS	274	34	FS	324	31	FS	374	55	FS
225	22	FS	275	26	FS	325	23	FS	375	37	FS
226	40	FS	276	36	FS	326	23	FS	376	25	FS
227	33	FS	277	21	FS	327	33	FS	377	33	FS
228	51	FS	278	28	FS	328	32	FS	378	21	FS
229	38	FS	279	29	FS	329	30	FS	379	21	FS
230	34	FS	280	25	FS	330	29	FS	380	22	FS
231	28	FS	281	24	FS	331	30	FS	381	46	FS
232	33	FS	282	23	FS	332	34	FS	382	25	FS
233	34	FS	283	37	FS	333	21	FS	383	43	FS
234	25	FS	284	29	FS	334	51	FS	384	52	FS
235	35	FS	285	27	FS	335	40	FS	385	40	FS
236	18	AO	286	27	FS	336	29	FS	386	51	FS
237	40	FS	287	38	FS	337	34	FS	387	21	FS
238	22	FS	288	26	FS	338	58	FS	388	34	FS
239	40	FS	289	46	FS	339	35	FS	389	36	FS
240	30	FS	290	33	FS	340	31	FS	390	59	FS
241	28	FS	291	50	FS	341	33	FS	391	42	FS
242	29	FS	292	32	FS	342	24	FS	392	47	FS
243	34	FS	293	28	FS	343	28	FS	393	49	FS
244	42	FS	294	52	FS	344	25	FS	394	22	FS
245	24	FS	295	26	FS	345	23	FS	395	44	FS
246	21	FS	296	38	FS	346	39	FS	396	40	FS
247	22	FS	297	28	FS	347	40	FS	397	28	FS
248	30	FS	298	42	FS	348	27	FS	398	35	FS
249	30	FS	299	30	FS	349	49	FS	399	29	FS
250	20	FS	300	42	FS	350	46	FS	400	41	FS

**PIEDILISTA DI MARTELLATA**

Piante di alto fusto radicate nella particella forestale **n. 17** in **località Monte Totila** in agro del **Comune di PescolanCIANO (IS)**

Rilievi dendrometrici eseguiti a partire **dal 16 settembre 2020 e successivi**

Martello Forestale con impronta: **CB - IS, 282 - B**

Progettista: **Dott. For. Davide Carmosino**

**FS: Fagus sylvatica; QC: Quercus cerris; AO: Acer opalus; AP: Acer pseudoplatanus; AL: Acer lobelii; OC: Ostrya carpinifolia;**

N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie
401	50	FS	451	20	QC	501	24	FS	551	36	FS
402	29	FS	452	29	FS	502	39	FS	552	19	FS
403	46	FS	453	23	FS	503	40	FS	553	21	FS
404	30	FS	454	26	FS	504	39	FS	554	25	AO
405	32	FS	455	20	FS	505	25	FS	555	19	AO
406	45	FS	456	20	FS	506	40	FS	556	19	QC
407	59	FS	457	20	FS	507	25	FS	557	20	QC
408	25	AL	458	20	QC	508	19	FS	558	20	AO
409	30	AO	459	32	AO	509	31	FS	559	20	AO
410	40	FS	460	25	QC	510	26	FS	560	33	AO
411	30	AO	461	19	FS	511	18	FS	561	19	FS
412	28	AO	462	31	FS	512	19	FS	562	26	FS
413	30	AO	463	20	QC	513	20	FS	563	27	AO
414	32	FS	464	25	FS	514	19	FS	564	26	AO
415	38	FS	465	20	AO	515	25	FS	565	30	AO
416	45	AO	466	27	QC	516	20	FS	566	29	AO
417	38	FS	467	44	FS	517	25	FS	567	22	AO
418	18	FS	468	32	FS	518	18	FS	568	21	AO
419	25	FS	469	31	FS	519	25	FS	569	40	AO
420	24	AO	470	31	FS	520	45	FS	570	39	AO
421	31	AO	471	44	FS	521	41	FS	571	40	FS
422	53	AO	472	54	FS	522	27	FS	572	24	FS
423	18	QC	473	25	AO	523	24	FS	573	21	FS
424	20	QC	474	30	FS	524	26	FS	574	22	FS
425	23	QC	475	20	QC	525	52	FS	575	45	AO
426	30	AO	476	37	FS	526	20	FS	576	28	FE
427	40	AO	477	23	FS	527	43	FS	577	51	FS
428	23	AO	478	21	FS	528	21	FS	578	28	OC
429	20	QC	479	24	FS	529	21	FS	579	26	AO
430	19	QC	480	20	FS	530	25	FS	580	23	FS
431	20	QC	481	38	FS	531	34	FS	581	30	FS
432	40	FS	482	28	AO	532	20	FS	582	18	AO
433	38	AP	483	21	FS	533	34	FS	583	18	FS
434	23	QC	484	46	FS	534	25	FS	584	38	FS
435	25	OC	485	45	FS	535	18	AO	585	26	FS
436	35	QC	486	37	FS	536	20	AO	586	25	FS
437	36	QC	487	35	FS	537	20	AO	587	46	FS
438	36	QC	488	25	FS	538	21	FS	588	20	FS
439	27	QC	489	44	FS	539	18	FS	589	40	FS
440	41	AO	490	30	FS	540	21	QC	590	40	AL
441	50	AO	491	45	FS	541	28	FS	591	48	FS
442	26	AO	492	45	FS	542	30	FS	592	26	FS
443	35	AO	493	18	AO	543	33	FS	593	30	FS
444	20	AO	494	31	QC	544	45	FS	594	18	FS
445	20	QC	495	31	QC	545	28	FS	595	22	FS
446	19	QC	496	30	FS	546	18	FS	596	38	FS
447	21	QC	497	35	FS	547	22	FS	597	25	FS
448	20	QC	498	30	FS	548	26	FS	598	29	FS
449	28	QC	499	33	FS	549	40	FS	599	43	FS
450	54	AO	500	26	FS	550	45	FS	600	36	AO



**PIEDILISTA DI MARTELLATA**

Piante di alto fusto radicate nella particella forestale **n. 17** in **località Monte Totila** in agro del **Comune di PescolanCIANO (IS)**

Rilievi dendrometrici eseguiti a partire **dal 16 settembre 2020 e successivi**

Martello Forestale con impronta: **CB - IS, 282 - B**

Progettista: **Dott. For. Davide Carmosino**

**FS: Fagus sylvatica; QC: Quercus cerris; AO: Acer opalus; AP: Acer pseudoplatanus; AL: Acer lobelii; OC: Ostrya carpinifolia;**

N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie
601	19	FS	651	25	FS	701	25	FS	751	18	FS
602	28	FS	652	24	AO	702	51	FS	752	38	FS
603	39	FS	653	27	FS	703	26	FS	753	37	FS
604	46	FS	654	19	FS	704	37	FS	754	25	FS
605	40	FS	655	35	FS	705	37	FS	755	21	FS
606	39	FS	656	21	FS	706	32	FS	756	20	FS
607	36	FS	657	27	FS	707	32	FS	757	24	FS
608	40	FS	658	20	FS	708	39	FS	758	33	FS
609	46	FS	659	48	FS	709	51	FS	759	34	FS
610	25	FS	660	22	FS	710	54	FS	760	23	FS
611	40	FS	661	20	QC	711	33	FS	761	23	FS
612	43	FS	662	22	AO	712	38	FS	762	46	FS
613	22	FS	663	20	FS	713	39	FS	763	40	FS
614	20	FS	664	18	FS	714	34	FS	764	20	FS
615	36	AO	665	40	FS	715	49	FS	765	21	FS
616	36	FS	666	21	FS	716	39	FS	766	34	FS
617	30	FS	667	28	FS	717	48	FS	767	47	FS
618	40	AO	668	48	FS	718	35	FS	768	40	FS
619	40	FS	669	40	FS	719	50	FS	769	25	FS
620	28	FS	670	18	FS	720	39	FS	770	25	FS
621	49	FS	671	40	FS	721	61	FS	771	28	FS
622	40	FS	672	18	FS	722	41	FS	772	20	AO
623	41	FS	673	31	FS	723	48	FS	773	35	FS
624	41	FS	674	24	FS	724	69	FS	774	38	FS
625	39	FS	675	33	FS	725	19	FS	775	46	FS
626	21	FS	676	27	AO	726	32	FS	776	35	FS
627	18	FS	677	41	FS	727	25	FS	777	48	FS
628	26	FS	678	31	FS	728	46	FS	778	30	FS
629	19	AO	679	23	FS	729	38	FS	779	28	FS
630	30	AO	680	24	FS	730	33	FS	780	43	FS
631	30	AO	681	25	FS	731	21	FS	781	36	FS
632	28	AO	682	18	FS	732	33	FS	782	35	FS
633	53	FS	683	23	FS	733	25	FS	783	41	FS
634	37	FS	684	18	FS	734	34	FS	784	25	FS
635	26	AO	685	33	FS	735	29	FS	785	43	FS
636	25	QC	686	25	FS	736	35	FS	786	40	FS
637	27	AO	687	30	FS	737	42	FS	787	35	FS
638	26	FS	688	28	FS	738	23	FS	788	31	FS
639	30	FS	689	26	FS	739	26	FS	789	34	FS
640	36	FS	690	30	FS	740	34	FS	790	47	FS
641	22	FS	691	36	FS	741	20	FS	791	18	AO
642	19	FS	692	30	FS	742	32	AO	792	20	AO
643	28	FS	693	25	FS	743	20	FS	793	27	FS
644	30	AO	694	18	FS	744	35	FS	794	40	FS
645	36	AO	695	21	FS	745	51	FS	795	48	FS
646	33	FS	696	21	FS	746	55	FS	796	25	FS
647	26	QC	697	29	FS	747	24	FS	797	21	FS
648	23	FS	698	31	FS	748	62	FS	798	22	FS
649	30	QC	699	35	FS	749	25	FS	799	27	QC
650	23	QC	700	45	FS	750	22	FS	800	45	FS

**PIEDILISTA DI MARTELLATA**

Piante di alto fusto radicate nella particella forestale **n. 17** in **località Monte Totila** in agro del **Comune di PescolanCIANO (IS)**

Rilievi dendrometrici eseguiti a partire **dal 16 settembre 2020 e successivi**

Martello Forestale con impronta: **CB - IS, 282 - B**

Progettista: **Dott. For. Davide Carosino**

**FS: Fagus sylvatica; QC: Quercus cerris; AO: Acer opalus; AP: Acer pseudoplatanus; AL: Acer lobellii; OC: Ostrya carpinifolia;**

N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie
801	24	FS	851	20	FS	901	52	FS	951	37	FS
802	20	FS	852	32	FS	902	53	FS	952	28	FS
803	26	FS	853	20	FS	903	51	FS	953	31	FS
804	35	FS	854	21	FS	904	59	FS	954	35	FS
805	38	FS	855	40	FS	905	38	FS	955	30	FS
806	26	FS	856	44	FS	906	59	FS	956	37	FS
807	34	FS	857	33	FS	907	66	FS	957	26	FS
808	23	FS	858	38	FS	908	38	FS	958	31	FS
809	24	FS	859	35	FS	909	32	FS	959	28	FS
810	33	FS	860	38	FS	910	46	FS	960	30	FS
811	31	FS	861	41	FS	911	40	FS	961	38	FS
812	28	FS	862	38	FS	912	34	FS	962	24	FS
813	27	FS	863	23	FS	913	22	FS	963	39	FS
814	25	FS	864	45	FS	914	18	FS	964	32	FS
815	28	FS	865	43	FS	915	34	FS	965	44	FS
816	34	FS	866	42	FS	916	36	FS	966	40	FS
817	19	FS	867	56	FS	917	39	FS	967	36	FS
818	29	FS	868	30	FS	918	34	FS	968	29	FS
819	24	FS	869	45	FS	919	61	FS	969	19	FS
820	30	FS	870	38	FS	920	37	FS	970	20	FS
821	23	FS	871	55	FS	921	33	FS	971	25	FS
822	49	FS	872	34	FS	922	40	FS	972	39	FS
823	56	FS	873	30	FS	923	23	FS	973	43	FS
824	26	FS	874	22	FS	924	40	FS	974	41	FS
825	39	FS	875	28	FS	925	36	FS	975	26	FS
826	29	FS	876	32	FS	926	45	FS	976	36	FS
827	36	FS	877	30	FS	927	41	FS	977	42	FS
828	41	FS	878	32	FS	928	32	FS	978	30	FS
829	50	FS	879	25	FS	929	26	FS	979	24	FS
830	27	FS	880	25	FS	930	39	FS	980	28	FS
831	37	FS	881	26	FS	931	30	FS	981	45	FS
832	34	FS	882	39	FS	932	35	FS	982	33	FS
833	37	FS	883	40	FS	933	30	FS	983	57	FS
834	37	FS	884	24	FS	934	48	FS	984	29	FS
835	31	FS	885	25	FS	935	32	FS	985	29	FS
836	48	FS	886	30	FS	936	23	FS	986	43	FS
837	27	FS	887	42	FS	937	21	FS	987	21	FS
838	53	FS	888	49	FS	938	46	FS	988	23	FS
839	40	FS	889	25	FS	939	23	FS	989	44	FS
840	46	FS	890	21	FS	940	23	FS	990	25	FS
841	44	FS	891	30	FS	941	42	FS	991	36	FS
842	54	FS	892	28	FS	942	35	FS	992	35	FS
843	33	FS	893	41	FS	943	39	FS	993	33	FS
844	22	FS	894	52	FS	944	36	FS	994	25	FS
845	26	FS	895	22	FS	945	30	FS	995	46	FS
846	31	FS	896	21	FS	946	22	FS	996	34	FS
847	43	FS	897	47	FS	947	24	FS	997	25	FS
848	33	FS	898	54	FS	948	36	FS	998	27	FS
849	33	FS	899	42	FS	949	24	FS	999	42	FS
850	22	FS	900	33	FS	950	42	FS	1000	32	FS

**PIEDILISTA DI MARTELLATA**

Piante di alto fusto radicate nella particella forestale **n. 17** in **località Monte Totila** in agro del **Comune di Pescolanctano (IS)**

Rilievi dendrometrici eseguiti a partire **dal 16 settembre 2020 e successivi**

Martello Forestale con impronta: **CB - IS, 282 - B**

Progettista: **Dott. For. Davide Carmosino**

**FS: Fagus sylvatica; QC: Quercus cerris; AO: Acer opalus; AP: Acer pseudoplatanus; AL: Acer lobelii; OC: Ostrya carpinifolia;**

N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie
1001	20	FS	1051	40	FS	1101	25	FS	1151	42	FS
1002	26	FS	1052	32	FS	1102	26	FS	1152	30	FS
1003	26	FS	1053	20	FS	1103	27	FS	1153	25	FS
1004	32	FS	1054	20	FS	1104	27	FS	1154	21	FS
1005	21	FS	1055	23	FS	1105	22	FS	1155	50	FS
1006	27	FS	1056	22	FS	1106	35	FS	1156	33	AO
1007	29	FS	1057	20	FS	1107	19	FS	1157	35	AO
1008	23	FS	1058	25	FS	1108	30	FS	1158	26	FS
1009	23	FS	1059	28	FS	1109	27	FS	1159	22	FS
1010	31	FS	1060	26	FS	1110	20	FS	1160	25	FS
1011	37	FS	1061	30	FS	1111	26	FS	1161	33	FS
1012	31	FS	1062	27	FS	1112	32	FS	1162	25	AO
1013	43	FS	1063	25	FS	1113	30	FS	1163	20	FS
1014	25	FS	1064	26	FS	1114	32	FS	1164	33	FS
1015	36	FS	1065	28	FS	1115	22	FS	1165	18	FS
1016	26	FS	1066	31	FS	1116	21	FS	1166	30	FS
1017	20	FS	1067	22	FS	1117	46	FS	1167	39	FS
1018	30	FS	1068	32	FS	1118	44	FS	1168	20	QC
1019	38	FS	1069	26	FS	1119	34	FS	1169	29	QC
1020	38	FS	1070	28	FS	1120	39	FS	1170	18	FS
1021	25	FS	1071	32	FS	1121	25	FS	1171	25	FS
1022	44	FS	1072	19	FS	1122	28	FS	1172	21	FS
1023	31	FS	1073	22	FS	1123	19	AL	1173	20	FS
1024	36	FS	1074	29	FS	1124	18	AL	1174	39	FS
1025	32	FS	1075	20	FS	1125	20	FS	1175	40	FS
1026	28	FS	1076	27	FS	1126	23	FS	1176	21	FS
1027	39	FS	1077	26	FS	1127	50	FS	1177	21	FS
1028	28	FS	1078	25	FS	1128	35	FS	1178	27	FS
1029	24	FS	1079	29	FS	1129	40	FS	1179	29	AO
1030	19	FS	1080	24	FS	1130	28	FS	1180	21	AO
1031	21	FS	1081	25	FS	1131	46	FS	1181	18	FS
1032	21	FS	1082	18	FS	1132	26	AP	1182	22	FS
1033	29	FS	1083	34	FS	1133	36	FS	1183	20	AO
1034	29	FS	1084	28	FS	1134	25	FS	1184	23	AO
1035	27	FS	1085	32	FS	1135	21	FS	1185	29	AO
1036	23	FS	1086	28	FS	1136	44	FS	1186	27	QC
1037	22	FS	1087	27	FS	1137	33	FS	1187	29	QC
1038	33	FS	1088	27	FS	1138	44	FS	1188	25	AP
1039	19	FS	1089	20	FS	1139	30	FS	1189	23	QC
1040	21	FS	1090	29	FS	1140	28	FS	1190	23	AO
1041	27	FS	1091	28	FS	1141	23	FS	1191	20	QC
1042	23	FS	1092	26	FS	1142	25	FS	1192	26	AO
1043	33	FS	1093	27	FS	1143	25	FS	1193	28	QC
1044	30	FS	1094	40	FS	1144	25	FS	1194	53	FS
1045	18	FS	1095	20	FS	1145	29	FS	1195	44	FS
1046	28	FS	1096	27	FS	1146	33	FS	1196	40	AO
1047	28	FS	1097	23	FS	1147	30	FS	1197	25	AO
1048	31	FS	1098	25	FS	1148	20	FS	1198	26	AO
1049	43	FS	1099	26	FS	1149	33	FS	1199	31	AO
1050	25	FS	1100	28	FS	1150	35	FS	1200	51	FS

**PIEDILISTA DI MARTELLATA**

Piante di alto fusto radicate nella particella forestale **n. 17** in **località Monte Totila** in agro del **Comune di Pescolanctano (IS)**

Rilievi dendrometrici eseguiti a partire **dal 16 settembre 2020 e successivi**

Martello Forestale con impronta: **CB - IS, 282 - B**

Progettista: **Dott. For. Davide Carmosino**

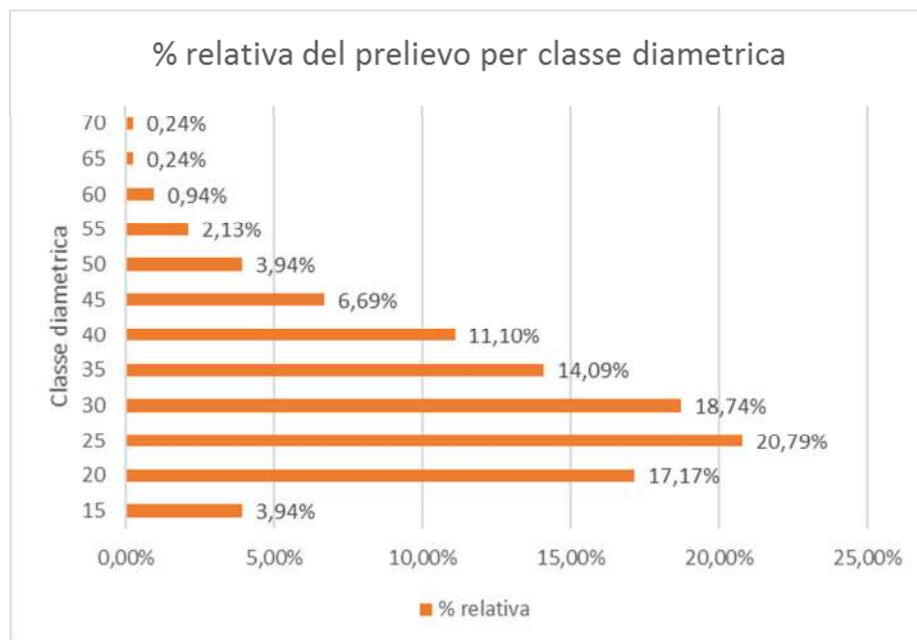
**FS: Fagus sylvatica; QC: Quercus cerris; AO: Acer opalus; AP: Acer pseudoplatanus; AL: Acer lobelii; OC: Ostrya carpinifolia;**

N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie	N.	Ø a 1,30 m (cm)	Specie
1201	40	FS	1251			1301			1351		
1202	53	FS	1252			1302			1352		
1203	25	FS	1253			1303			1353		
1204	49	FS	1254			1304			1354		
1205	33	FS	1255			1305			1355		
1206	38	FS	1256			1306			1356		
1207	23	FS	1257			1307			1357		
1208	53	FS	1258			1308			1358		
1209	21	FS	1259			1309			1359		
1210	35	FS	1260			1310			1360		
1211	21	FS	1261			1311			1361		
1212	23	FS	1262			1312			1362		
1213	18	FS	1263			1313			1363		
1214	32	FS	1264			1314			1364		
1215	40	FS	1265			1315			1365		
1216	25	FS	1266			1316			1366		
1217	33	FS	1267			1317			1367		
1218	22	FS	1268			1318			1368		
1219	28	FS	1269			1319			1369		
1220	24	FS	1270			1320			1370		
1221			1271			1321			1371		
1222			1272			1322			1372		
1223			1273			1323			1373		
1224			1274			1324			1374		
1225			1275			1325			1375		
1226			1276			1326			1376		
1227			1277			1327			1377		
1228			1278			1328			1378		
1229			1279			1329			1379		
1230			1280			1330			1380		
1231			1281			1331			1381		
1232			1282			1332			1382		
1233			1283			1333			1383		
1234			1284			1334			1384		
1235			1285			1335			1385		
1236			1286			1336			1386		
1237			1287			1337			1387		
1238			1288			1338			1388		
1239			1289			1339			1389		
1240			1290			1340			1390		
1241			1291			1341			1391		
1242			1292			1342			1392		
1243			1293			1343			1393		
1244			1294			1344			1394		
1245			1295			1345			1395		
1246			1296			1346			1396		
1247			1297			1347			1397		
1248			1298			1348			1398		
1249			1299			1349			1399		
1250			1300			1350			1400		

Raggruppamento in classi diametriche delle piante da destinare al taglio, desunte dal piedilista di cavallettamento.

Descrizione	Classe diametrica	N° piante Totale	% relativa	Totale per categorie	% Totale
Piante di piccole dimensioni <b>non numerate</b>	10	0	0,00%	50	3,94%
	15	50	3,94%		
Piante di medie dimensioni <b>numerate</b>	20	218	17,17%	899	70,79%
	25	264	20,79%		
	30	238	18,74%		
	35	179	14,09%		
Piante di grandi dimensioni <b>numerate</b>	40	141	11,10%	321	25,28%
	45	85	6,69%		
	50	50	3,94%		
	55	27	2,13%		
	60	12	0,94%		
	65	3	0,24%		
	70	3	0,24%		
<b>TOTALE PIANTE NUMERATE</b>		<b>1220</b>	<b>100%</b>	<b>1270</b>	<b>100%</b>
<b>TOTALE PIANTE</b>		<b>1270</b>			

Distribuzione del prelievo in funzione della percentuale relativa delle varie classi diametriche.



Sant'Agapito (IS), li \_\_\_\_\_ 2020

Il Tecnico  
 Forestale Junior Davide Carmosino  
  
 FORESTALE JUNIOR  
 CARMOSINO DAVIDE  
 N. 232  
 DELLA PROVINCIA DI (CB) - (IS)

## DESTINAZIONE FONDO MIGLIORIE BOSCHIVE

Con la vendita del materiale legnoso, ritraibile dall'utilizzazione ad uso commerciale della particella assestamentale n. 17 del bosco situato in località "Monte Totila" in agro del Comune di Pescolanciano (IS), si prevede come entrata minima la somma di € 27.500,00 (diconsi euro ventisettemilacinquecento/00), importo questo equivalente al prezzo base di gara.

A norma dell'art. 131 della legge 30 dicembre 1923, n. 3267, si stabilisce che su tale importo, realizzabile in dipendenza della vendita del materiale legnoso, venga accantonato su apposito capitolo di bilancio dell'Ente gestore, il **10%** dello stesso, da utilizzare per la cura del patrimonio forestale con particolare riguardo alla **redazione del Piano di gestione** ed il miglioramento della viabilità esistente.

La somma corrispondente al 10% del prezzo di vendita verrà depositata su apposito conto, presso la Tesoreria dell'Ente, in ottemperanza da quanto previsto dall'art. 7 Comma 7 della Legge Regionale n. 6 del 18 gennaio 2001.

Sant'Agapito (IS), lì \_\_\_\_\_ 2020

Il Tecnico  
Forestale Junior Davide Carmosino



## VERBALE DI MARTELLATA, ASSEGNO E STIMA

Il sottoscritto Dott. For. Davide Carmosino, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle provincie di Campobasso ed Isernia, al n. d'ordine 282, incaricato dal Comune di Pescolanciano di redigere il progetto di taglio, la stima della massa legnosa, martellata e piano di assegnazione della massa ritraibile da due lotti boschivi siti in località "Monte Totila".

**VISTA** la Determina Dirigenziale dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pescolanciano (IS), con la quale si conferiva l'incarico al sottoscritto Dott. Forestale Davide Carmosino;

**VISTA** la Legge Regionale n. 6 del 18 gennaio 2000;

### HA PROVVEDUTO

Ad effettuare le operazioni di martellata ed i conseguenti lavori dendrometrici, a delimitare i confini dei lotti cadenti al taglio, con l'ausilio di strumenti GPS, apponendo sui fusti delle piante poste ai confini, all'altezza da terra di circa 1,30 m, un doppio anello materializzato con vernice di colore rosso.

A margine delle operazioni di martellata il sottoscritto può affermare che sulla particella 17 sono state assegnate al taglio n. 1.220 piante di alto fusto di faggio, di cerro e di altre latifoglie, con diametro superiore o uguale a 18 cm (numerate) oltre a n. 50 piante di piccole dimensioni di faggio e altre latifoglie, roverella, faggio e altre latifoglie (di diametro compreso tra i cm 13 e cm 17 contraddistinti da croce).

Le piante da utilizzarsi, aventi un diametro superiore o uguale a cm 18, sono state contrassegnate al colletto radicale su apposita sfaccettatura, con l'impronta del martello forestale personale siglato CB - IS 282 - B, presentante le caratteristiche stabilite dall'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali e numerate progressivamente, con vernice rossa indelebile, da 1 a 1.220, per quel che concerne la particella 17,; inoltre, nell'ambito delle particelle forestali prese in considerazione, sono state assegnate complessivamente n. 50 piante di piccole dimensioni (con diametro compreso tra 13 e 17 cm), dette piante sono state contrassegnate apponendo sulla sfaccettatura l'impronta del martello forestale e la X di vernice rossa. Oltre ai precedenti contrassegni, tutte le piante destinate al taglio, sono state segnate anche sul fusto a monte ed a valle, all'altezza di petto d'uomo, con un bollo di colore rosso per l'individuazione delle stesse anche a distanza.

Per quanto sopra, nei popolamenti forestali percorsi, **dovranno essere salvaguardate dal taglio tutte le piante che, nell'ambito della superficie assegnata, non portano i contrassegni di martellata sopra specificati.**

Le operazioni tecniche di martellata sono state comunicate dal sottoscritto all'autorità Forestale in ottemperanza dell'art. 7 della L.R. n° 6 del 18/01/2000.

Per il calcolo della massa legnosa sono state utilizzate le apposite tavole dendrometriche costruite per i boschi di faggio del Comune di Pescolanciano, nonché per il cerro del Molise, riportate nel volume: "Tavole stereometriche ed alsometriche costruite per i boschi italiani". Ritenute congrue per i soprassuoli in oggetto.

Come si evince dagli elaborati progettuali, in riferimento alla particella 17, dall'intervento si ricaveranno all'incirca 12.338 q.li di legna, allo stato fresco, di Faggio e altre latifoglie.

Dalle ulteriori analisi estimative allegate è risultato che il valore di macchiatico della massa ricavabile dalle piante assegnate al taglio sulla particella 17 è di € 27.144 (diconsi euro Ventisettemila cento quarantaquattro/00); che per motivi di praticità viene arrotondato ad € **27.500,00 (diconsi euro ventistettecilacinquecento/00).**

Tale somma rappresenta il dato regolatore a base d'asta per la vendita a corpo mediante pubblica gara con offerte segrete in aumento, così come prescritto nel capitolato d'oneri.

L'utilizzazione dei prodotti assegnati al taglio dovrà effettuarsi in conformità a quanto stabilito dallo schema di capitolato d'oneri allegato al presente progetto di taglio, dalle norme contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti per la provincia di Isernia e secondo le leggi e regolamenti forestali in vigore e segnatamente della Legge Forestale n. 6, 18 gennaio 2000.

Sant'Agapito (IS), li \_\_\_\_\_ 2020

Il Tecnico  
Forestale Junior Davide Carmosino





PROGETTO ESECUTIVO DI TAGLIO IN LOCALITA' "MONTE TOTILA"  
 - PARTICELLE ASSESTAMENTALI N. 17 E 29 -  
 - ANNUALITA' 2020 -  
 COMMITTENTE: COMUNE DI PESCOLANCIANO  
 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA DA ASSOGETTARE AD UTILIZZAZIONE  
 - STRALCIO CTR, PARTICELLA ASSESTAMENTALE N. 17, SCALA 1:5.000 -



Studio Tecnico Agro-Forestale  
 - Consulenza e Progettazione  
 Agronomica e Forestale -  
 Dott. For. Davide Carmosino



COMUNE DI PESCOLANCIANO (IS)

**A10. ELABORATI CARTOGRAFICI**

LEGENDA

-  Confine Comunale
-  Particella assestamentale n. 17

SCALA 1:5.000

